



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 41/2020

Visto il Decreto Legge n. 11 dell'8 marzo 2020, recante misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative;

viste le Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 date dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 5 marzo 2020;

vista la Direttiva del 10 marzo 2020 del Direttore generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari;

vista la Direttiva del 10 marzo 2020 adottata congiuntamente dalle Direzioni generali del Personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari;

visto l'ordine di servizio n. 86/18 recante i vigenti criteri organizzativi dell'Ufficio;

visti i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da coronavirus Covid-19 e, in particolare: le circolari n. 1 del 6 marzo 2020 e la circolare n. 2 del 9 marzo 2020;

rilevata la necessità di adottare ulteriori misure idonee alle finalità di prevenzione del rischio di contagio in parola, assicurando i soli livelli essenziali di funzionalità dell'Ufficio correlati alla gestione degli effetti dell'intervenuta sospensione legale dei termini processuali;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il Magistrato delegato all'Informatica e i Magrif;

dispone quanto segue:

- a) perdurando sino al 22 marzo 2020 la sospensione legali dei termini disposta per il compimento di qualsiasi atto dei "procedimenti" penali (ferme le eccezioni richiamate

dall'art. 2, comma 2, lett. g), del richiamato decreto legge) e al fine di meglio assicurare l'effettività del ricorso al lavoro da remoto dei Magistrati dell'Ufficio, in uno alla migliore efficacia delle misure complessivamente tese al contenimento del rischio di contagio da COVID-19, la presenza in ufficio dei Magistrati si svolgerà, fino alla data sopra indicata, assicurando presidi essenziali e ricorrendo a turnazioni come di seguito indicate:

1. nei giorni non festivi del periodo di sospensione legale dei termini processuali, quanto ai Procuratori Aggiunti, sarà quotidianamente garantita, secondo accordi interni, la presenza in ufficio: di uno dei Procuratori Aggiunti assegnati alla D.d.a., di un P.A. per le Sezioni 2[^] e 7[^], di un P.A. per le Sezioni 3[^] e 4[^], uno per le Sezioni 5[^] e 6[^]; quanto agli Affari civili, alla Sezione Esecuzione, alla Sezione Misure di prevenzione ed ai Gruppi di lavoro intersezionali, le relative funzioni saranno assicurate dal Procuratore Aggiunto delegato, se presente in ufficio, ovvero da altro, individuato secondo criterio di prossimità;
2. quanto ai Sostituti procuratori - nel medesimo periodo e fermi restando i turni di servizio generali rimodulati dai P.A. delegati secondo i criteri di cui alla Circ. 1/2020 in relazione alle nuove, ridotte esigenze - sarà quotidianamente garantita, secondo le disposizioni del P.A di riferimento per ciascuna Sezione e Gruppo di lavoro intesezionale, la presenza: di un Sostituto per ciascuna delle tre aree di lavoro della D.d.a. e di due Sostituti per le altre Sezione d'indagine (ad eccezione della VI, per la quale il presidio giudiziario sarà assicurato da un Sostituto) e per la Sezione Esecuzione, nonché di un Sostituto per ciascun Gruppo di lavoro intesezionale; le turnazioni saranno programmate garantendo la tendenziale coincidenza fra i Magistrati impegnati nei turni generali ed i Magistrati impegnati nei turni sezionali, ad eccezione dei Sostituti di turno "detenuti" e "servizio esterno" ordinari e D.d.a.;
3. ai Magistrati non impegnati nei turni come sopra indicati è raccomandato, ove non fruiscono di congedo ordinario o di altro titolo di giustificazione dell'assenza, a svolgere ogni attività da remoto, mediante collegamento di posta elettronica su piattaforma *postaweb* e attraverso i sistemi di collegamento in video o audio conferenza resi disponibili dalla DGSIA, restando reperibili per qualsiasi esigenza che ne imponga la presenza in ufficio per il compimento di attività urgenti e indifferibili;
4. ove necessari il deposito di provvedimenti, ferma la possibilità del deposito cartaceo nelle occasioni di presenza in ufficio, il Magistrato potrà da remoto trasmettere i propri provvedimenti in formato *Pdf* alla segreteria centralizzata della Sezione di riferimento, che provvederà ai conseguenti adempimenti;
5. in caso di giacenza di ferie residue degli anni precedenti eccedenti i dieci giorni, entro il 16 c.m. dovranno definirsi, a cura di ogni P.A. di riferimento, specifici piani di smaltimento, da concludersi entro il 31 maggio 2020, riservandosi allo scrivente l'autorizzazione alla modifica dei predetti piani e alla eventuale conservazione nel corrente anno di ferie residue.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Procuratori Aggiunti, ai Sostituti Procuratori, ai Vice Procuratori Onorari e al Dirigente Amministrativo, anche per la partecipazione al personale amministrativo, nonché ai responsabili delle aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria per la diramazione al personale ad essa assegnato o aggregato.

Si comunichi, per le valutazioni e le iniziative di competenza, al Dirigente del Commissariato Polstato del Palazzo di Giustizia, nonché ai Comandanti del Reparto CC Servizio Magistratura, del Reparto Scorte e Traduzioni della Polizia Penitenziaria, nonché ai responsabili delle aliquote della Sezione di polizia giudiziaria e del Nucleo Polizia Municipale di Napoli presso questo Ufficio.

Si trasmetta copia del presente ordine di servizio al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Napoli, 10 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Melillo

